

Cima Libera / Wilder Freiger 3418 m

Breone di Ponente • Val Ridanna

Accesso: Bolzano - Vipiteno - Val Ridanna

- Masseria

Punto di partenza: Masseria 1419 m

Dislivello: 1° giorno 1780 m,

2° giorno 273 m

Tempo di salita: 1° giorno 6 ore,

2° giorno 1.30 ore

Difficoltà: BSA - OSA

Esposizione: sud - est

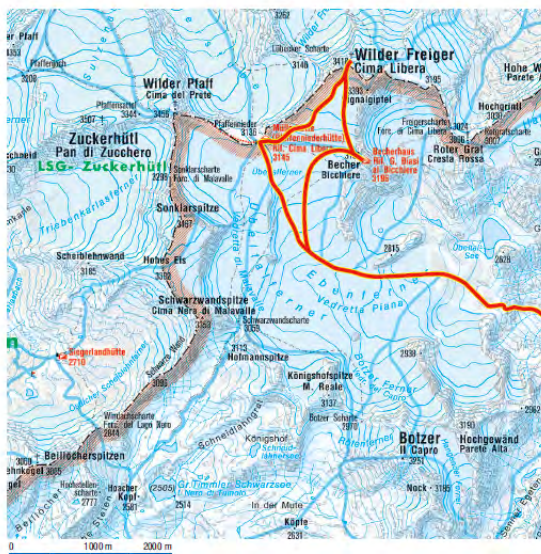
Periodo consigliato: aprile - maggio

Attrezzatura: normale da scialpinismo più

corda, piccozza e ramponi

Cartina: KOMPASS n. 058 Sterzing und

Umgebung / Vipiteno e dintorni



Il Rifugio Gino Biasi al Bichiere visto dalla Cima Libera





BRECCIE DI PONENTE

BRECCIE DI PONENTE

È da considerarsi una delle mete più sorprendenti dell'Alto Adige e di tutte le Alpi Orientali. Un dislivello di 2000 metri che racchiude per eccellenza tutta la varietà delle morfologie alpine. Fattibile dai più allenati anche in giornata è tuttavia raccomandabile la realizzazione in due giorni con un suggestivo pernottamento all'incredibile rifugio del **CAI** di Verona che è il Gino Biasi al Bicchiere o Becherhaus.

Salita:

1° giorno: Da Masseria per il sentiero estivo (n. 9 segnaletica per il

Rif. Cima Libera / Müllerhütte o per il Rif. G. Biasi / Becherhaus) tenendo la destra orografica dell'impetuoso Rio Ridanna. Arrivati al Pian dell'Accia / Aglsbodenalm si lascia il tracciato estivo e si sale sulla sinistra un ripido vallone (ramponi) che immette alla ormai quasi scomparsa Vedretta Piana 2250 m. Sempre in direzione ovest e tenendo l'estrema sinistra del bacino si vincono per ripidi pendii le bastionate rocciose che sostengono l'incombente ghiacciaio di Malavalle. Messo piede sul ghiacciaio tutto è più facile, si sale in leggera

pendenza la vasta glaciazione puntando all'obelisco del Bicchiere per aggirarlo completamente e raggiungere la sua cresta nord dove si lasciano gli sci ed in pochi minuti di facile ascesa all'omonimo rifugio, 3196 m. Poco lontano l'alternativa dell'altrettanto accogliente Rifugio Cima Libera del CAI di Bolzano 3145 m.

2° giorno: Dal rifugio tutto l'itinerario è visibile e punta diretto all'invitante parete sud, ripida solo nell'ultima parte (ramponi), che si vince negli ultimi metri con una breve arrampicata.

Il grandioso complesso glaciale delle Breccie, sulla destra la Cima Libera, seguendo a sinistra la Cima del Prete ed il Pan di Zuccher

Discesa: Come la salita.

Nota: È forse la più grandiosa scialpinistica dell'Alto Adige realizzabile anche da medi sciatori alpinisti, purché in compagnia di una guida alpina. In ogni caso, anche se divisa in due giorni, la salita va intrapresa di buon mattino per evitare potenziali pericoli di scariche nella parte bassa dell'itinerario. Sempre aperti i ricoveri invernali dei rifugi Cima Libera e Bicchiere.